

Direzione: LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Area: ESPROPRI, SUPPORTO GIURIDICO E COMITATO LAVORI PUBBLICI

DETERMINAZIONE

N. G09128 del 19/07/2018

Proposta n. 11613 del 16/07/2018

Oggetto:

O.P.C.M. n. 3734 del 16 gennaio 2009. Lavori di ripristino dell'efficienza del fosso di Pratolungo compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene - II Lotto. Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, dell'incarico giuridico- legale- amministrativo al RUP e alla Stazione Appaltante. CUP F85D12000040002 – CIG Z5E243E2A8.

OGGETTO: O.P.C.M. n. 3734 del 16 gennaio 2009. Lavori di ripristino dell'officiosità del fosso di Pratolungo compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene - II Lotto. Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, dell'incarico giuridico- legale- amministrativo al RUP e alla Stazione Appaltante. CUP F85D12000040002 – CIG Z5E243E2A8.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori pubblici;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m. e i. concernente la *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m. e i. concernente il *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”*;

VISTO il D.lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 153 del 26 febbraio 2014, recante *“Modifiche alle ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 34 del 31 dicembre 2012, n. 47 del 6 febbraio 2013, n. 61 del 14 marzo 2013 e n. 125 del 21 novembre 2013. Sostituzione del soggetto responsabile”*, individuato nella persona del Direttore Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative;

VISTE

- la Deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203, modificata con D.G.R. n. 252 del 1° giugno 2018, concernente: *“Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni.”*, con la quale si è provveduto ad una parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale istituendo la Direzione regionale *“Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo”*;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 269, del 5 giugno 2018, con la quale è stato conferito all'Ing. Wanda D'Ercole, dirigente regionale, l'incarico di Direttore della *“Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo”*;
- la Determinazione del Direttore della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo n. G07428 del 7 giugno 2018, recante la riorganizzazione delle strutture organizzative della predetta Direzione, con decorrenza da lunedì 2 luglio 2018, nell'ambito della quale è ricompresa l'*“Area Espropri, supporto giuridico e comitato Lavori pubblici”*, tra le cui competenze rientra l'espletamento di tutte le attività tecnico-amministrative connesse alla realizzazione degli interventi urgenti e straordinari relativi alla gestione commissariale affidata per competenza al Direttore regionale;

CONSIDERATO che nei mesi di novembre e dicembre 2008, si sono verificati su vari territori delle Province della Regione Lazio eventi atmosferici avversi che hanno causato ingenti danni al patrimonio pubblico e privato;

CONSIDERATO che con Decreto n. T0701 dell'11 dicembre 2008 il Presidente della Regione Lazio, ai sensi della L.R. 11.04.1985 n. 37 comma b, ha proclamato lo *“stato di calamità naturale”*

per i Comuni di Roma e Tivoli danneggiati dagli eventi atmosferici verificatisi nel giorno 11 dicembre 2008;

CONSIDERATO che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 927 del 17 Dicembre 2008 è stato dichiarato, ai sensi L.R. 11.04.1985 n. 37 art. 13 comma b, lo “stato di calamità naturale” a seguito degli eventi atmosferici verificatisi in vari territori delle Province della Regione Lazio con inizio dal giorno 9 dicembre 2008 con richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile del riconoscimento dello stato di emergenza ai sensi e per gli effetti dell’art. 5 della L. 24.02.1992 n. 225, con l’adozione di urgenti e straordinari provvedimenti per la riparazione dei danni ed il ritorno alle normali condizioni di vita;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2008, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in tutto il territorio nazionale, relativamente agli eventi atmosferici verificatisi nei mesi di novembre e di dicembre 2008;

VISTA l’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009, recante “*Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio nazionale nei mesi di novembre e dicembre 2008*”;

VISTO il Decreto Commissariale n. 4 del 17 marzo 2009, con il quale è stato approvato il “*Piano generale degli interventi indifferibili ed urgenti per la riparazione dei danni derivanti dagli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei mesi di novembre e dicembre 2008*”;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 125 del 21 novembre 2013, che stabilisce, all’art.1, che la Regione Lazio è individuata quale Amministrazione ordinariamente competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per il superamento della situazione di criticità di cui all’O.P.C.M. n. 3734/2009;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 9, comma 4 dell’OPCM 3734/2009, è stata autorizzata l’apertura della contabilità speciale intestata al Commissario delegato nella persona del Presidente della Regione Lazio presso la Banca d’Italia con il codice contabilità n. 5256, e che con O.C.D.P.C. n. 248 del 07.05.2015 il Direttore regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative è stato autorizzato a mantenere aperta la predetta contabilità fino al 2 aprile 2016, la cui proroga è stata richiesta con nota prot. n. 145603/03/51 del 17 marzo 2016;

CONSIDERATO che nell’Allegato 2 – “*Tabella degli interventi ANIENE*” del Piano generale di cui al suddetto Decreto Commissariale n. 4/2009 è stato inserito con il codice B4 l’intervento denominato “*Ripristino dell’officiosità idraulica del Fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell’alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene*” - Importo finanziamento € 12.000.000,00;

CONSIDERATO che, con Disposizione del Soggetto Attuatore n. 51 del 6 luglio 2012, tra l’altro:

- è stato approvato il Progetto Definitivo per l’affidamento dell’appalto integrato dei “*Lavori di ripristino dell’officiosità idraulica del Fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell’alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene. Il Lotto*”, per un importo di € 6.917.758,57 di cui € 100.524,24 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d’asta e € 130.000,00 per la progettazione esecutiva;
- è stato approvato il Bando di Gara, il Disciplinare di Gara e il Capitolato Speciale d’Appalto per l’affidamento dell’appalto integrato di cui trattasi;

CONSIDERATO che, con Disposizione del Soggetto Attuatore n. 12 del 7 febbraio 2013, a seguito di procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, è stata disposta l’aggiudicazione a favore dell’ATI COSTRUZIONI STRADALI e

CONSOLIDAMENTI S.r.l. (capogruppo) ed EDIL MARICA s.r.l. (mandante), con un ribasso, rispetto alla base d'asta, pari al 65% relativamente all'attività di progettazione e 28,5% relativamente all'esecuzione lavori, per l'importo di € 4.781.372,55 oltre € 100.524,24 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 45.500,00 per la progettazione esecutiva, per un totale complessivo di € 4.927.396,78, IVA esclusa;

VISTO il Contratto Reg. Cron. N. 16255 del 16 maggio 2013, sottoscritto in data 27 marzo 2013 tra il Commissario Delegato e l'A.T.I. COSTRUZIONI STRADALI E CONSOLIDAMENTI S.r.l. (capogruppo) ed EDIL MARICA S.r.l. (mandante), per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori in oggetto, per un importo di € 4.781.372,55, oltre € 100.524,24 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ed € 45.500,00 per progettazione esecutiva, per un totale complessivo di € 4.927.396,78, IVA esclusa;

VISTA la Determinazione n. G01423 del 22 febbraio 2016 del Direttore della Direzione Infrastrutture e Politiche abitative, che qui si intende integralmente richiamata, con la quale sono stati approvati i documenti costituenti il progetto esecutivo, in variante, per i *“Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene – II° Lotto”*, per un importo (al netto del ribasso d'asta) di € 5.711.068,59, oltre € 132.070,62 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ed € 45.500,00 per progettazione esecutiva, per un totale complessivo di € 5.888.639,21, IVA esclusa, con un incremento dell'importo contrattuale pari a € 961.242,43;

CONSIDERATO che, con Determinazione n. G06049 del 11 maggio 2017, è stato nominato l'Ing. Giovanni Falco, funzionario dell'Area Espropri, Supporto giuridico e Comitato Lavori Pubblici della Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative, quale Responsabile Unico del Procedimento per i lavori di cui in oggetto, in sostituzione del precedente RUP andato in quiescenza;

CONSIDERATO che a seguito della consegna parziale dei lavori, sono state eseguite molteplici opere, propedeutiche alla realizzazione dello sbarramento, e sono stati già corrisposti all'esecutore acconti per circa il 30% del suddetto importo contrattuale;

CONSIDERATO che sono state svolte anche le attività relative alla Bonifica da Ordigni Bellici, gli scavi e le indagini archeologiche sui siti interessati dalle opere ed inoltre è stata effettuata la deviazione di due gasdotti da parte della società Italgas, i cui oneri sono a carico della stazione appaltante;

CONSIDERATO che la società Pratolungo Immobiliare S.r.l., in qualità di proprietaria del terreno, e L.e F. Gianni S.r.l., in qualità di affittuaria dell'azienda agricola, hanno presentato ricorso al TAR R.G. 11153/2013 per l'annullamento della Disposizione n. 51 del 6 luglio 2012, con cui il soggetto Attuatore nominato dal Presidente della Regione Lazio, nella qualità di Commissario Delegato ex O.P.C.M. n. 3734/09, ha approvato il progetto definitivo degli interventi di ripristino dell'officiosità del fosso di Pratolungo e la relativa variante al PRG vigente;

CONSIDERATO che:

- con la Sentenza n.11126/2017 il TAR ha accolto in parte il ricorso introduttivo e, per l'effetto, ha annullato in parte gli atti impugnati;
- avverso la su indicata decisione, in data 3 gennaio 2018, la Regione Lazio ha iscritto al ruolo il ricorso in Appello n. 33/2018, previa istanza di concessione di sospensiva anche in via monocratica, avverso la Sentenza n. 11126/2017 del TAR del Lazio;

CONSIDERATO che con la sentenza n. 03431/2018 del 7 giugno 2018 il Consiglio di Stato, ritenendo infondato l'appello principale, ha confermato il contenuto del dispositivo della sentenza del TAR n. 11126/2017 specificando che *“l'amministrazione deve procedere alla Valutazione di Impatto Ambientale ed in caso di esito positivo della stessa anche al fine di economizzare le risorse*

amministrative e di non aggravare eccessivamente il procedimento, riprendere la procedura eventualmente facendo salvi gli atti, già posti in essere, non espressamente incisi dal suddetto vizio”;

CONSIDERATO che occorre pertanto ottemperare al contenuto della Sentenza del TAR n. 11126-17 e alla Sentenza del Consiglio di Stato n. 03431/2018 e porre in essere tutte le attività connesse ai rapporti con i ricorrenti e con l’Impresa affidataria dei lavori;

CONSIDERATA la complessità delle azioni da porre in essere e valutata la necessità per il RUP e la Stazione Appaltante di avere un supporto giuridico- legale- amministrativo per tutte le attività che dovranno essere attivate anche in previsione delle eventuali eccezioni e riserve che avanzerà l’Impresa e delle problematiche inerenti i rapporti con i ricorrenti in relazione ai lavori in corso e a quelli già realizzati;

CONSIDERATO che, tale figura, data la specificità dell’attività da espletarsi, deve possedere conoscenze non solo giuridiche e legali ma anche proprie dei contenziosi in materia dei lavori pubblici, indispensabili per individuare le modalità di ottemperanza delle sentenze che salvaguardino quegli atti posti in essere dalla Regione non travolti dal giudicato, conoscenze utili a intraprendere un rapporto collaborativo con i ricorrenti in ordine alle attività di messa in sicurezza da porre in essere nelle aree i cui espropri sono decaduti, nonché supporto determinante per i risvolti contrattuali con l’Impresa e riguardo le riserve apposte, il tutto fino all’ottenimento da parte della Regione dei pareri oggetto delle sentenze e alla ripresa dei lavori come da Ordinanza Commissariale;

TENUTO CONTO che tale figura non è reperibile tra il personale dell’Amministrazione Regionale e che occorre ricorrere a professionalità esterne, ed in particolare procedere ad un affidamento diretto, secondo le procedure semplificate ai sensi dell’art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. del 18 aprile 2016, n. 50;

CONSIDERATO altresì che a seguito della Sentenza del Consiglio di Stato n. 03431/2018, per le aree interessate dai lavori è decaduta la procedura esecutiva rendendo impossibile accedere alle stesse anche per le attività di messa in sicurezza urgenti e necessarie ai fini dell’incolumità pubblica, per cui occorre intervenire con immediatezza individuando le attività da porre in essere con il supporto di un esperto in materia legale che indirizzi ad una celere azione amministrativa idonea a scongiurare ulteriori contenziosi e profili di responsabilità civile, contabili e penali;

RITENUTO pertanto opportuno procedere ad un affidamento diretto, secondo le procedure semplificate ai sensi dell’art. 36 comma 2 lett. a) del Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

VISTO, in particolare, l’art. 36 del sopra citato D.lgs. n. 50/2016 che al comma 2 prevede *“Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta”;*

VISTE le Linee Guida n. 4 di attuazione del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50, aggiornate al D.lgs. 19 aprile 2017 n. 56, con Delibera del Consiglio n. 206 dell’1 marzo 2018, che al comma 4.1. dell’art. 4 *“L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture importo inferiore a 40.000,00 euro”,* recita quanto segue: *“L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro può avvenire tramite affidamento diretto, [...], in conformità all'art. 36, comma 2, lettera a) D.lgs. 50/2016”;*

CONSIDERATO che, per tale incarico è stato individuato l’avv. Nicola Marcone, il quale possiede i requisiti professionali richiesti, come si evince dal curriculum vitae;

CONSIDERATO che con email del 20 giugno 2018 dell'Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici, il predetto professionista è stato invitato a presentare un'offerta economica, per l'affidamento diretto del servizio di cui in oggetto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016, presentando nel contempo autocertificazione dei requisiti di ordine generale;

VISTA la nota dello studio legale associato Anelli-Marcone, acquisita con prot. n. 0387718 del 28 giugno 2018, con la quale l'avv. Nicola Marcone ha trasmesso l'offerta economica per la prestazione professionale richiesta, per un importo pari ad € 8.000,00, oltre IVA e previdenza forense, al lordo della ritenuta d'acconto e comprensivo di ogni spesa;

RITENUTO, per quanto sopra esposto di avvalersi della professionalità dell'avv. Nicola Marcone, per l'incarico di supporto giuridico- legale- amministrativo al RUP e alla Stazione Appaltante, come da offerta di cui alla nota prot. n. 0387718 del 28/06/2018, ritenuta congrua per l'Amministrazione;

CONSIDERATO che per il predetto professionista è stata attivata, presso gli Enti competenti, la verifica dei requisiti di cui all'art 80 del D.Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che all'affidamento in oggetto è stato attribuito il Codice CIG Z5E243E2A8;

VISTO l'art. 32 comma 14 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 laddove recita che, per importi della prestazione inferiore a € 40.000,00, si può procedere attraverso "apposito scambio di lettere" in sostituzione del contratto;

VISTO, pertanto lo schema di lettera di affidamento, custodito in atti, contenente i patti e le condizioni che regolano il rapporto contrattuale, parte integrante del presente atto;

DETERMINA

1. di considerare le premesse parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'offerta presentata dall'avv. Nicola Marcone con studio in Roma, Piazza dell'Orologio, 7 - 00186, C.F/ P. IVA 04683241006 di cui alla nota acquisita con prot. n. 0387718 del 28 giugno 2018;
3. di affidare, pertanto, ai sensi degli art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., all'avv. Nicola Marcone l'incarico di supporto giuridico- legale- amministrativo al RUP e alla Stazione Appaltante dell'intervento in oggetto, per l'importo di € 8.000,00 (*ottomila/00*), oltre IVA e previdenza forense, al lordo della ritenuta d'acconto e comprensivo di ogni spesa;
4. di avvalersi ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 laddove recita che, per importi della prestazione inferiore a € 40.000,00, di "apposito scambio di lettere" in sostituzione del contratto;
5. di approvare l'allegato schema di lettera di affidamento, custodito in atti, contenente i patti e le condizioni che regolano il rapporto contrattuale;
6. che il presente atto verrà notificato all'Avv. Nicola Marcone comprensivo di lettera di affidamento per l'accettazione e sottoscrizione.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5256, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Ing. Wanda D'Ercole